ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI
ALBERGHIERI, E DELLA RISTORAZIONE

GIACOMO MATTEOTTI

Via Garibaldi 194, 56124 – PISA tel. 05094101
Cod. Fiscale 80006210506 – Codice Univoco UF57VW

sito web: www.matteotti.it – email: pirh01000d@istruzione.it; pirh01000d@pec.istruzione.it

IPSSAR "G.MATTEOTTI"- PISA -
Prot. 0009002 del 11/06/2026
VII (Uscita)

LINEE GUIDA PER L'INCLUSIONE
NORME E COMPORTAMENTI CONDIVISI

Scuola secondaria di secondo grado

Ruoli, competenze e responsabilità nel percorso degli studenti con disabilità

(docenti curricolari, docenti di sostegno, studenti, famiglie, specialisti)

Il sistema dell'inclusione nella scuola secondaria di secondo grado è regolato principalmente dalle seguenti norme e si fonda sul rispetto del percorso deliberato dagli organi collegiali.

- Legge 104/1992, artt. 12–16
- D.lgs. 66/2017, come modificato dal D.lgs. 96/2019
- D.P.R. 122/2009 (valutazione)
- D.lgs. 62/2017 (valutazione, esami di Stato)
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009)
- Autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999) sotto il coordinamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito
- Testo Unico in materia di istruzione D.P.R. 297/1994 (artt. 312-321)
- D.I. 182/2020 come modificato dal D.I. 153/2023 e relative linee guida (allegato B)

Tutta l'azione didattica e valutativa deve svolgersi nel rispetto del percorso deliberato dagli organi collegiali competenti. I riferimenti normativi specifici per la definizione dei percorsi sono l'Art. 20 del D.Lgs. 62/2017 e l'Art. 10 del D.I. 182/2020, che indica tre tipi di percorsi didattici da indicare nel PEI.

Tabella riassuntiva: 3 tipologie di PEI (secondo le Linee Guida del D.I. 153/2023)

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE E A CHI SI RIVOLGE	DIFFERENZA TRA LE 3 TIPOLOGIE	DICITURA NEL PEI	QUANDO SI SCEGLIE	OBIETTIVI	TITOLO DI STUDIO / ATTESTATO
Percorsi didattici ordinari, conformi alla progettazione	Segue la progettazione della classe e gli stessi	A. PERCORSO ORDINARIO	Se per tutte le disciplin e è stata	Obiettivi didattici analoghi.	Conseguimento del titolo di studio (Diploma).

Il compilatore: sa

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE E A CHI SI RIVOLGE	DIFFERENZA TRA LE 3 TIPOLOGIE	DICITURA NEL PEI	QUANDO SI SCEGLIE	OBIETTIVI	TITOLO DI STUDIO / ATTESTATO
della classe. Per disabilità prettamente fisiche (rara).	criteri di valutazione. Possibili modalità di verifica personalizzate.		selezionata l'opzione A.		
Percorsi didattici personalizzati in relazione agli obiettivi specifici, strategie e criteri (ex "obiettivi minimi").	Rispetto alla classe si applicano personalizzazioni su obiettivi, strategie, metodologie e criteri di valutazione.	B. PERCORSO PERSONALIZZATO (CON PROVE EQUIPOLLENTI)	Se per tutte le disciplina è stata selezionata l'opzione A o B.	Obiettivi analoghi o sostanzialmente riconducibili. Prove equipollenti.	Conseguimento del titolo di studio (Diploma).
Percorsi didattici differenziati (sulla base di un "PEI differenziato").	Percorso didattico differenziato.	C. PERCORSO DIFFERENZIATO	Se anche per una sola disciplina è stata selezionata l'opzione C.	Obiettivi nettamente ridotti. Percorsi misti possibili.	Esame individualizzato e rilascio dell'attestato dei crediti formativi.

Vincoli della Progettazione e Valutazione

Una volta deliberato dal Consiglio di Classe, il percorso con obiettivi minimi vincola inderogabilmente la progettazione, le verifiche e i criteri di valutazione (Art. 4, D.P.R. 122/2009; Art. 20, D.Lgs. 62/2017). Non è ammessa una didattica "personalizzata" che riduca o alteri gli obiettivi minimi del curricolo.

La valutazione:

- Non è negoziabile con la famiglia.
- Non può essere adattata su richiesta esterna o prescindere dagli obiettivi del percorso scelto.
- Deve essere chiara e obiettiva secondo griglie prestabilite.

Ruolo dei Docenti e dello Studente

Docenti Curricolari: Sono responsabili della disciplina e della valutazione, mantenendo piena titolarità anche per l'alunno con disabilità. Docente di Sostegno: È contitolare della classe, supporta l'inclusione e promuove l'autonomia. Non deve sostituirsi allo studente nella produzione di materiali (es. mappe concettuali), poiché ciò ne comprometterebbe l'autonomia e l'efficacia della valutazione.

Lo Studente: È il protagonista attivo del proprio progetto. Gli studenti, in particolare se maggiorenni, sono parte integrante del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) e partecipano attivamente alla definizione del proprio percorso educativo, esercitando il diritto all'autodeterminazione. Lo studente deve essere guidato a costruire autonomamente i propri strumenti compensativi (mappe, schemi) sotto la supervisione dei docenti.

La Famiglia: Alleanza Educativa e Confini di Ruolo

La famiglia è titolare del diritto alla partecipazione e alla condivisione del progetto educativo (Art. 12, Legge 104/1992; D.Lgs. 66/2017), ma deve operare nel rispetto dell'autonomia professionale dell'istituzione scolastica:

- Competenza e Ruoli: La famiglia fornisce informazioni preziose sul vissuto e sugli interessi dello studente per aiutare i docenti a "cucire su misura" gli strumenti didattici. Tuttavia, non ha competenza decisionale sulla didattica, sulle metodologie e sui criteri di valutazione, che restano prerogative esclusive del corpo docente.
- Il PEI come Accordo: Sebbene il PEI venga redatto in sede di GLO con la famiglia, le scelte tecnico-didattiche (es. libri di testo, software, modalità di spiegazione) rimangono in capo ai docenti.
- Supporto e Rispetto: La famiglia è chiamata a supportare il percorso scolastico evitando interferenze nelle scelte metodologiche, pur potendo segnalare eventuali difficoltà del figlio nell'approcciarsi a tali metodi.

Ruolo dei Clinici e Specialisti Sanitari

Le neuropsichiatre e gli specialisti operano in ambito clinico e diagnostico. Le loro indicazioni sanitarie non hanno valore prescrittivo in ambito didattico, non sostituiscono le decisioni del Consiglio di Classe e devono essere contestualizzate dalla scuola. La responsabilità didattica resta esclusivamente in capo ai docenti.

In sintesi

1. Il percorso curriculare con obiettivi minimi è vincolante.
2. La progettazione didattica e la valutazione sono competenza esclusiva della scuola.
3. Il docente di sostegno promuove l'autonomia e non si sostituisce allo studente.
4. Le mappe devono essere costruite dallo studente con il supporto del docente.
5. La famiglia e lo studente (maggiorenne) partecipano al progetto ma non determinano le scelte metodologiche professionali.

Tabella riassuntiva dei confini di responsabilità tra Scuola, Famiglia e Clinici per una lettura ancora più rapida

Soggetto	Cosa FA (Responsabilità)	Cosa NON può fare (Limiti)
Scuola e Docenti	Definiscono la progettazione didattica, scelgono le metodologie e stabiliscono i criteri di valutazione.	Non possono delegare la valutazione o la progettazione a figure esterne o alla sola famiglia.
Docente di Sostegno	Supporta l'inclusione di tutta la classe, insegna strategie per creare mappe e promuove l'autonomia dello studente.	Non è il docente esclusivo dell'alunno e non deve produrre direttamente i materiali (es. mappe) per non alterare la validità della valutazione.
Famiglia	Partecipa al GLO, condivide informazioni sul vissuto dello studente e supporta l'alleanza educativa.	Non ha competenza su metodologie, libri di testo, software o criteri di valutazione definiti dai docenti.
Studente (anche maggiorenne)	Partecipa al GLO (se maggiorenne), costruisce attivamente i propri strumenti e lavora per la propria autonomia.	Non può prescindere dal rispetto del percorso (Ordinario, Personalizzato o Differenziato) deliberato dal Consiglio di Classe.
Specialisti Clinici	Operano in ambito diagnostico e forniscono indicazioni di carattere generale sulla disabilità.	Le loro indicazioni non sono prescrittive per la didattica e non sostituiscono le decisioni professionali dei docenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Salvatore Caruso